

LA GALLERIA

NAZIONALE

Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea
2015 – 2019

Istituita nel 1883, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea custodisce la più completa collezione dedicata all'arte italiana e straniera dal XIX secolo ai giorni nostri. Tra dipinti, disegni, sculture e installazioni, le quasi 20.000 opere della raccolta sono espressione delle principali correnti artistiche degli ultimi due secoli.

Nel 2015, con la riforma del MiBAC, viene soppressa la Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma e istituita la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea cambiando statuto e diventando uno dei venti musei dotati di autonomia speciale. Tale cambiamento ha comportato una ridefinizione della mission del museo.

Sin dal primo giorno di nomina, insieme al un processo di assestamento amministrativo e finanziario, è stata effettuata una ricognizione sullo stato delle collezioni, della struttura, e più in generale di tutto il complesso dell'attività museale. Su queste basi è stata avviata la programmazione del nuovo assetto della Galleria Nazionale e della sua immagine. Il lavoro di progettazione si è indirizzato, oltre che alla valutazione di nuove strategie di comunicazione, alla ridefinizione degli spazi del museo con l'allestimento di una nuova grande mostra della collezione permanente, arricchita da prestiti e l'implementazione dei servizi per il pubblico, ai quali sono stati dedicati nuovi e più ampi locali.

1. Amministrazione
2. Time is Out of Joint
3. Nuovi spazi
4. Rebranding
5. Visitatori
6. Mostre, progetti e eventi
7. Acquisizioni, archivi e prestiti
8. ex Cosenza
9. Sala Via Gramsci
10. Sostenibilità ambientale
11. Sicurezza
12. Posizionamento internazionale
13. Roma
14. Femminile
15. Servizi educativi
16. Mediazione culturale
17. Inclusione e accoglienza
18. Fundraising, Partnership e Sponsorship
19. Pubblicazioni
20. Progetti digitali
21. Media
22. 2019

LA GALLERIA

NAZIONALE

1. Amministrazione

Sin dal primo giorno di nomina, insieme ad un processo di assestamento amministrativo e finanziario è stata effettuata una ricognizione sullo stato delle collezioni, della struttura e di tutta l'attività museale. Su queste basi è stata avviata la programmazione del nuovo assetto della Galleria e della sua immagine. Sotto il profilo amministrativo-finanziario all'atto del passaggio di consegne, il 27 novembre 2015, si è evidenziata una forte situazione debitoria sulle contabilità assegnate all'ex Soprintendenza, pertanto preliminarmente è stato eseguito uno scrupoloso monitoraggio sull'attività contrattuale e finanziaria delle annualità pregresse al fine di determinare con precisione l'ammontare della situazione debitoria.

Una volta determinato l'importo esatto (pari a -€ 5.573.842,51) si è provveduto, congiuntamente alle Direzioni Generali del MiBAC, a reperire le risorse finanziarie a copertura, ripianando entro il 2016 la situazione finanziaria della vecchia gestione e garantendo l'equilibrio di bilancio per la nuova Galleria Nazionale.

Avviata la nuova gestione è stato ridefinito l'assetto amministrativo volto da una parte al potenziamento degli uffici e dei relativi controlli, dall'altro al rafforzamento dei settori cardini della Galleria al fine di aumentare i ricavi propri per il tramite dei mezzi messi a disposizione dalla normativa vigente.

Con la premessa che l'area amministrativa dell'ex Soprintendenza era composta solamente da un ufficio ragioneria ed un ufficio per la gestione del personale, è stato necessario prima di tutto istituire un ufficio bilancio e analisi finanziaria e un ufficio gare e contratti, al fine di rispettare le disposizioni e gli adempimenti previsti per l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere a legislazione vigente. Al suddetto ufficio è stata anche affidata la gestione dei contratti di sponsorizzazione e partnership. Grazie a questa implementazione è stato possibile sin da subito avviare, con l'ausilio della Centrale di Committenza Consip S.p.a. (come da disciplinare sottoscritto tra il Ministero e Consip S.p.a.) le nuove gare per l'affidamento in concessione dei servizi di biglietteria, didattica e bookshop (ad oggi aggiudicata definitivamente) e dei servizi di caffetteria, ristorazione e catering (ad oggi sono in corso i lavori della commissione).

Sono state, inoltre, ridefinite e potenziate le competenze dell'ufficio ragioneria al fine di snellire e digitalizzare le procedure adattandole al nuovo regolamento di contabilità (d.P.R. 97/2003 e d.P.R. 240/2003) e al contempo rafforzare e velocizzare la gestione dei flussi passivi di liquidazione e pagamento. A titolo meramente esemplificativo, si riporta l'indice di tempestività dei pagamenti alla data del 31 dicembre di ogni anno a partire dall'ultimo dell'ex Soprintendenza (calcoli elaborati in conformità con circ. MEF/RGS n° 22 del 22 luglio 2015):

2015: 365 giorni

2016: 39,39 giorni

2017: 7,05 giorni

2018: 0,13 giorni

La combinazione tra la mostra *Time is Out of Joint*, le mostre temporanee, gli eventi e la ridefinizione degli spazi ha portato a un notevole incremento del fatturato dei servizi aggiuntivi di didattica, bookshop, caffetteria e ristorazione con un conseguente incremento delle royalties percepite per i servizi aggiuntivi. Di seguito l'incasso dalla vendita di biglietti (al lordo dell'aggio del concessionario) per ogni anno a partire dall'ultimo dell'ex Soprintendenza:

2015: € 400.777,50

2016: € 413.379,09 (con chiusura parziale delle sale per riallestimento)

LA GALLERIA

NAZIONALE

2017: € 776.216,02

2018: € 712.855,00

Infine, è stato attivato il monitoraggio e il controllo di gestione idoneo a verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei ricavi, la realizzazione degli obiettivi nonché la corretta ed economica gestione delle risorse. Cosa che è stata alla base del processo di riorganizzazione interna, essenziale per il mantenimento degli equilibri di bilancio, per la verifica dell'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa sul controllo e contenimento della spesa dei consumi intermedi (anche se non direttamente soggetti alle disposizioni a legislazione vigente), e per attuare un processo di riqualificazione della spesa.

2. Time is Out of Joint

Con l'inaugurazione della mostra *Time is Out of Joint*, lunedì 10 ottobre 2016, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea ha scritto un nuovo capitolo della sua storia portando a compimento l'ampio processo di trasformazione, riorganizzazione e riallestimento, iniziato il 21 giugno 2016, con la restituzione al pubblico di spazi completamente rinnovati e la profonda rilettura delle sue collezioni.

L'esposizione, il cui titolo cita i versi dell'Amleto di William Shakespeare "The time is out of joint", sonda l'elasticità del concetto di tempo, un tempo non lineare, ma stratificato, che sembra porre in atto il dilemma dello storico dell'arte Hans Belting "la fine della storia dell'arte o la libertà dell'arte". È il definitivo abbandono di qualsiasi linearità storica, per una visione che dispiega, su un piano sincronico, tutti i capolavori della collezione come sedimenti della lunga vita del museo: da Antonio Canova, Giacomo Balla, Alighiero Boetti, Alberto Burri, Giuseppe Capogrossi, Paul Cézanne, Giorgio De Chirico, Marcel Duchamp, Lucio Fontana, Alberto Giacometti, Francesco Hayez, Gustav Klimt, Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, Amedeo Modigliani, Piet Mondrian e Vincent van Gogh per citarne alcuni.

La mostra *Joint is Out of Time*, inaugurata il 22 gennaio 2019, ha portato un nuovo innesto che ridefinisce l'allestimento della collezione, rinnovandolo con le opere di 7 artisti contemporanei di provenienza internazionale e segnando così un'ulteriore evoluzione del progetto. Da ottobre 2016 sono state circa 200 le nuove opere movimentate.

Domenica 24 marzo 2019 è stato presentato al pubblico il volume *Time is Out of Joint*, il catalogo che documenta il processo di trasformazione che ha dato esito all'attuale allestimento della collezione. La presentazione ha avuto la veste di un simposio, una tavola rotonda alla quale hanno preso parte diverse figure del mondo della cultura chiamate a restituire le proprie visioni, ognuno dal punto focale della propria esperienza e del proprio sentire.

lagallerianazionale.com/mostra/time-is-out-of-joint

lagallerianazionale.com/mostra/joint-is-out-of-time

3. Nuovi spazi

Gli interventi sulla Galleria Nazionale hanno riportato alla luce l'impianto dell'edificio di Cesare Bazzani del 1911, con la luminosità originale delle sale in una visione continua e in contiguità con i giardini e i cortili restituiti di nuovo ai visitatori. Così come è stato restituito al ruolo baricentrico il Salone Centrale del corpo del 1911, destinandolo cioè agli eventi straordinari come concepito dal progettista. I lavori

LA GALLERIA

NAZIONALE

in numeri:

40 sale espositive divise in 4 settori
244 interventi di restauro sulle opere
5.350 metri quadrati di parquet originale recuperato
1.800 metri quadrati di pavimenti in pietra, marmette e mosaici recuperati
20.500 metri quadrati di pareti imbiancate
7.000 metri quadrati di giardini recuperati e mantenuti
43 finestre riaperte e restaurate

4. Rebranding

Il rinnovamento non è stato limitato agli spazi fisici ma passa anche da un nuovo nome “la Galleria Nazionale”, sintesi minima e massima di parole e identità che dice addio per sempre all’acronimo GNAM.

lagallerianazionale.com/new-logo-story

5. Visitatori

La grande mostra *Time is Out of Joint*, le mostre temporanee, gli eventi e la ridefinizione degli spazi con le nuove aree di accoglienza hanno portato a un notevole incremento dei visitatori. Di seguito il numero di visitatori registrati ogni anno a partire dall’ultimo dell’ex Soprintendenza:

2015: 136.935 visitatori
2016: 170.869 visitatori
2017: 272.469 visitatori
2018: 213.820 visitatori
2019: 216.284 visitatori (proiezione) – 54.071 visitatori fino al 31.03 di cui 25.982 sono a marzo

6. Mostre, progetti e eventi

La grande mostra *Time is Out of Joint* è stata affiancata da un fitto programma culturale e da una densa programmazione di progetti e eventi.

2016

The Lasting. L’intervallo e la durata
Time is Out of Joint

2017

Giacomo Balla. Un’onda di luce
Guido Strazza. Ricercare
Museum Beauty Contest diretto da Paco Cao. La mostra dei ritratti
Genius Loci. Nel teatro dell’Arte
Conversation Piece
/Uncinematic. George Drivas
Corpo a corpo | Body To Body
È solo un inizio. 1968
Palma Bucarelli. La sua collezione

LA GALLERIA

NAZIONALE

Renato Guttuso. Un uomo innamorato
Konrad Mägi

2018

Scorribanda

Filippo Palizzi. L'universo incontaminato di un artista a metà '800

Beat Generation. Ginsberg, Corso, Ferlinghetti. Viaggio in Italia

Looking forward. Olivetti: 110 anni di immaginazione

I is an Other / Be the Other

Maria Monaci Gallenga. Arte e moda tra le due guerre

Carlo Lorenzetti, Bruno Conte. Realtà in equilibrio

BRIC-à-brac – The Jumble of Growth – 另一种选择

La verità è sempre un'altra - dialogo tra due collezioni

Giulia Napoleone. Realtà in equilibrio

Mimmo Rotella Manifesto

ILMONDO/FINE: vivere tra le rovine

2019

Joint is Out of Time

Marina Malabotti fotografa. Uno sguardo pubblico e privato

You Got To Burn To Shine

Ragione e Sentimento

Lontano. Caio Mario Garrubba. Fotografie

Impronte dell'Arte. 2RC 1963-2018

La Nuova Pesa

H. Stoltenberg Lerche

Project Wall

Uncini

On Flower Power

Robert Morris

Vanni Scheiwiller

Archivio Carla Lonzi

Progetti: Museum Beauty Contest, Time–Action, La Cura delle Arti, Flânerie Pop, Accademie della Maestria Femminile, Animatime, Cortile, WOOJ – Women Out of Joint

Eventi: 230 eventi realizzati da novembre 2015

lagallerianazionale.com/mostre

lagallerianazionale.com/progetti

7. Acquisizioni, archivi e prestiti

Il lavoro svolto è stato mirato anche a massimizzare le acquisizioni di opere d'arte al fine di aumentare il patrimonio della Galleria Nazionale. Il totale delle opere acquisite da novembre 2016 a marzo 2019 è di 374, suddivise come segue:

18 opere acquistate

5 opere ricevute con esercizio acquisto coattivo

LA GALLERIA

NAZIONALE

221 opere ricevute in dono
15 opere ricevute in lascito
109 cessioni
6 opere in comodato

A partire da settembre 2017 la Galleria Nazionale ha acquisito diversi archivi con la formula del lascito temporaneo (o comodato) e della donazione. Il primo affidato è stato quello che si riferisce alla iconica figura di Carla Lonzi (comodato), seguito dal cospicuo lascito (donazione) dell'archivio della Galleria L'Attico. Nel gennaio 2018 è stato donato un nucleo di 195 foto di Enzo Eric Toccaceli, a marzo quello riferito all'Associazione Art Club, a ottobre un altro importante fondo riferito al critico Mario Quesada, sempre in marzo due piccoli archivi, provenienti da Peppino Appella e Giulia Mafai, riferibili alle figure di Mario e Raphael Mafai ed infine un altro relativo alla figura di Franco Gentilini. Sempre nel 2018, a dicembre, Lamberto Pignotti ha donato una porzione del suo archivio, Giorgio di Genova il fondo che si riferisce alla sua attività di critico e Daniela Ferrara a quella riguardante la sua attività di gallerista. Infine, a gennaio 2019 è giunto al museo l'imponente archivio riguardante Anton Giulio Bragaglia che comprende una sezione di comodato e un'altra di donazione. Attualmente sono già state presentate le proposte di donazione, che dovranno essere perfezionate con la firma del contratto, dei Diari di Claudio Cintoli, dell'archivio di Emi Fontana e dell'archivio della Nuova Pesa.

Diversamente dal passato, sono state introdotte *fees* per prestiti di opere d'arte (la Galleria Nazionale ha ogni anno richieste di prestito per un totale di circa 300 opere e la media delle opere concesse annualmente è di circa 40) con un importante positivo riscontro:

2016: € 74.897,42

2017: € 260.500,00

2018: € 218.500,00

2019: € 347.000,00 al 31.03

8. ex Cosenza

Infine, è in corso un processo di riqualificazione architettonica e funzionale del complesso denominato "ex Cosenza" attraverso il recupero funzionale e strutturale delle strutture esistenti e degli spazi aperti. L'intervento è diretto, in tempi rapidi e con un programma di interventi chiaro e misurabile nel tempo, a riqualificare l'intera area. L'obiettivo principale di questo intervento è dare compiutezza al disegno originario di ampliamento della struttura complessiva della Galleria per incrementarne la performance funzionale e arricchire in modo significativo la città di servizi e spazi per la cultura. L'intervento profila un nuovo e significativo livello di accessibilità per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea. Se all'interno del Bazzani si consolidano le importanti eredità dell'arte italiana ed internazionale, attraverso l'ex Cosenza si realizza la possibilità di una continua riscrittura del presente alimentandone la dimensione interpretativa e favorendo la sperimentazione.

9. Sala Via Gramsci

Nel 2016 è stato realizzato lo spazio polifunzionale previsto in prossimità della zona precedentemente occupata dal book shop che fino a oggi ha ospitato conferenze, riunioni, eventi, mostre tematiche talvolta gratuite, workshop, e consentendo l'utilizzazione oltre che dall'interno, anche "dalla città".

LA GALLERIA

NAZIONALE

10. Sostenibilità ambientale

Sono state destinate somme per investimenti per la riqualificazione degli impianti esistenti per la riduzione dei costi di funzionamento. Sono stati eseguiti e conclusi interventi illuminotecnici per il passaggio ai led, assicurando il controllo sullo stato di conservazione insieme a un cospicuo risparmio energetico. Inoltre, il prossimo 9 aprile sarà bandito il progetto esecutivo per la riqualificazione della centrale termo-frigorifera, finalizzato all'efficientamento energetico della Galleria Nazionale, alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili e ad una sensibile riduzione dei consumi intermedi (dallo studio di fattibilità i consumi si ridurranno del 60% circa e i costi di circa € 500.000,00/anno). Grazie a ciò la Galleria ha potuto richiedere la certificazione UNI CEI EN ISO 50001.

11. Sicurezza

La ridefinizione degli spazi della Galleria ha interessato anche aspetti cruciali riguardanti i sistemi di sicurezza del museo. Per quanto attiene la security (sicurezza dal crimine), già dal 2016 è iniziata l'attività di adeguamento, razionalizzazione e sostituzione di tutti gli impianti di sicurezza, incluso il controllo degli accessi con metal detector e sistema X-ray a nastro. Per la safety (sicurezza e salute ambientale) nel 2017 è stato ottenuto il rinnovo quinquennale del CPI (Certificato Prevenzione Incendi) della Centrale termica a gas. È inoltre non solo finanziata ma in avanzato stato di definizione la progettazione tesa al rilascio del CPI da parte degli organi competenti.

12. Posizionamento internazionale

Il fitto calendario espositivo e degli eventi e l'intensa politica di prestiti in uscita ha restituito centralità alla Galleria Nazionale in Europa e nel mondo, collaborando con musei nazionali e istituzioni di numerosi paesi e aree geografiche.

13. Roma

La riapertura della Galleria Nazionale nella sua nuova veste nell'ottobre 2016 ha segnato un passo decisivo e simbolico di riconnessione con la città. Il museo incrocia un cardo e decumano di prospettive che uniscono spazi pubblici differenti: il parco di Villa Borghese e le sale espositive, le vie attorno Aldrovandi, Belle Arti e Gramsci con le enclavi internazionali di Villa Giulia, creando un percorso tra Galleria Borghese, Galleria Nazionale, Museo Etrusco, le Accademie, la Facoltà di Architettura, l'Auditorium e il Maxxi. La Galleria risulta incastonata nel tessuto urbano e nelle sue diverse stratificazioni, percorrere le sale significa traguardare orizzonti diversi segnati dalle opere e dall'ambiente.

La scalinata prima con il suggestivo titolo della mostra della collezione e poi con l'opera di Davide Rivalta, *Hic sunt leones* – i leoni in effigie sul pronao, emblema della storia del museo, ma anche simbolo e metafora dei territori inesplorati, delle *terrae incognitae* dell'arte, di tutto quello che c'è ancora da scoprire e di tutto quello che rimarrà segreto e custodito – e di recente con l'installazione di un nuovo gruppo scultoreo nella prospiciente scalea Zevi rappresenta la precisa volontà di comunicare del museo e della sua tensione verso tutto ciò che è *extra muros*.

lagallerianazionale.com/hic-sunt-leones-alla-galleria-nazionale

LA GALLERIA

NAZIONALE

Lo spazio di via Gramsci è stato pensato fin dall'inizio come uno spazio ibrido che permettesse di accogliere progetti concepiti da altri soggetti e istituzioni sulla base di istanze e tematiche condivise. La Sala delle Colonne è lo spazio dell'accoglienza che simbolicamente rappresenta la Galleria nelle sue migliori intenzioni e fa sintesi di tutte le istanze di una idea fertile e inclusiva che contribuisce a creare la comunità.

14. Femminile

Per un museo, porsi in una dimensione di ascolto non prescinde dall'assumere un ruolo attivo nella riflessione e discussione sulle questioni che la nostra società avverte come necessarie e urgenti da affrontare. Il festival Women Out of Joint non ha rappresentato solo la cornice in cui presentare l'archivio Carla Lonzi recentemente acquisito, ma un'occasione, culminata in una vera e propria festa, in cui le esperienze di artiste, storiche dell'arte, performer, scrittrici, attiviste, ricercatrici, fotografe, architette tutte provenienti da un ambito internazionale, sono state messe in relazione per inquadrare la molteplice espressività delle poetiche delle donne nel panorama attuale.

La presenza femminile riscoperta in numerosi campi di indagine è stata, del resto, oggetto delle Accademie della Maestria femminile, cicli di incontri-laboratorio multidisciplinari su diversi argomenti, leggibili come percorsi che sono allo stesso tempo di trasformazione, ripensamento e approfondimento. Con questo progetto, la Galleria ha voluto dedicare un'attenzione particolare alla partecipazione femminile nella cultura e all'importanza di un tipo di formazione pensata per le donne, affinché la novità del protagonismo femminile possa trovare concretezza e autorevolezza.

lagallerianazionale.com/wooj-women-out-of-joint
lagallerianazionale.com/accademie-della-maestria-femminile

15. Servizi educativi

Le attività attualmente svolte dai Servizi Educativi della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea si inseriscono in una lunga tradizione di servizi alla fruizione che la Galleria Nazionale ha sviluppato nel corso dei decenni. Attualmente i percorsi di fruizione proposti si basano su una visione dell'arte intesa come stimolo alla sensibilità e all'intelligenza individuale e collettiva; i laboratori sono rivolti a bambini, famiglie, adulti, anziani, persone con disabilità.

Una menzione particolare per Cortile, l'Accademia di Filosofia per Bambine e Bambini che nel 2017 e 2018 ha rappresentato un gioco del pensiero "senza ringhiere", uno stimolo alla riflessione autonoma e consapevole, che attraverso lo spazio intimo, quello delle esperienze, delle relazioni e della fantasia, di cui ognuno è prezioso custode.

lagallerianazionale.com/educazione
lagallerianazionale.com/cortile-accademia-di-filosofia-per-bambine-e-bambini

16. Mediazione culturale

In occasione della mostra BRIC-à-brac – The Jumble of Growth – 另一种选择 la Galleria Nazionale ha ospitato una ventina di mediatori culturali cinesi provenienti dall'Accademia di Belle Arti di Roma. I

LA GALLERIA

NAZIONALE

mediatori rispondono alle domande e alle curiosità di tutti i visitatori, guidandoli e accompagnandoli nel museo in un percorso conoscitivo. Attualmente e per la durata della mostra *Joint is Out of Time* la Galleria Nazionale ospita circa 50 nuovi studenti.

lagallerianazionale.com/mediazione-culturale

17. Inclusione e accoglienza

L'ingresso e la Sala delle Colonne sono stati riallestiti con il duplice obiettivo di recuperare lo spirito originario e di promuovere una nuova relazione tra spazi e pubblico. Un nuovo punto ristoro affianca i due già esistenti del Caffè delle Arti e dell'area con i distributori automatici. Da giugno 2016 la Sala delle Colonne attraversa continue diverse fasi di riallestimento rimanendo uno spazio aperto di accoglienza e di condivisione, il salone infatti è a ingresso gratuito ed è dotato di free wi-fi come tutto il museo, divani, tavoli e sedie proprio per favorire un maggior coinvolgimento del pubblico.

In un'ottica di attenzione partecipe verso il mondo esterno, da cui parte ogni riflessione su come un museo possa declinare il concetto di accoglienza, anche stendere un prato all'ingresso della Galleria può rappresentare quel passo in più verso la direzione attesa.

18. Fundraising, Partnership e Sponsorship

La ridefinizione dell'assetto amministrativo è stata improntata anche al rafforzamento dei settori strategici della Galleria al fine di aumentare i ricavi propri per il tramite dei mezzi messi a disposizione dalla normativa vigente. Con il fundraising la Galleria Nazionale ha potuto contare su nuove risorse finanziarie derivanti da erogazioni liberali, contributi da privati, partnership, fee per prestiti di opere e da concessioni di spazi e di beni.

Tramite l'Art Bonus sono state ricevute erogazioni liberali per € 155.200,00.

È stata potenziata una ponderata attività di concessione degli spazi a pagamento che ha registrato un netto e significativo aumento. Si riportano i ricavi ricevuti al 31 dicembre di ogni anno a partire dall'ultimo dell'ex Soprintendenza:

2015: € 48.085,00

2016: € 278.800,00

2017: € 234.800,00

2018: € 206.300,00

Sono state avviate partnership con numerose istituzioni per la promozione dello sviluppo della cultura tra cui: Google, Maxxi, Atac, Trenitalia, Fundación Bancaria "la Caixa", Le Meridien, Fondazione Cinema Roma, Edra, Museo della Civiltà, Bioparco di Roma, Orto Botanico, Roma Europa.

19. Pubblicazioni

Di seguito il numero di pubblicazioni relative a mostre e progetti messi a disposizione dei visitatori a partire dal 2016: 11 cataloghi, 6 giornali-catalogo, 9 brochure e 9 leaflet.

LA GALLERIA

NAZIONALE

20. Progetti digitali

Il lavoro di riprogettazione è stato indirizzato anche alla valutazione di nuove strategie di comunicazione online. Il sito web, con il nuovo dominio lagallerianazionale.com, è stato pubblicato il 19 giugno 2016 secondo criteri di piena accessibilità. Rinnovato nel design, nelle funzionalità e con i contenuti tradotti in tre lingue è oggi l'unico sito di un museo italiano ad essere tradotto in cinese e inglese, realizzato in collaborazione con il Ministero degli Esteri, l'Accademia di Belle Arti di Roma, il Today Art Museum di Pechino, DesignWork e xister. La Galleria Nazionale ha anche intensificato la propria attività sui social network attraverso una strategia e una pianificazione media volta ad ampliare in modo continuativo la community, diventando così uno tra i musei più presenti sui social media al mondo e realizzando progetti unici pensati per il web: le votazioni per il Museum Beauty Contest hanno registrato oltre 100.00 preferenze espresse sul sito del museo, le prime e uniche mostre su Instagram al mondo #SCROLLTHEEXHIBITION e #TAPTTHEEXHIBITION e il video contest Time-Action che ha registrato oltre 1 milione di visualizzazioni su Facebook.

lagallerianazionale.com/10-cose-che-forse-non-sapevi-sul-nuovo-sito-della-galleria-nazionale
lagallerianazionale.com/scrolltheexhibition
lagallerianazionale.com/mimmoflow-taptheexhibition

21. Media

L'Ufficio Stampa ha portato avanti puntualmente l'attività di produzione e diffusione dei contenuti e promozione delle attività organizzate dalla Galleria Nazionale. La presenza sulle reti televisive nazionali si è intensificata, grazie al coinvolgimento del museo in programmi di approfondimento e documentari specificatamente dedicati alle opere della collezione, ma anche attraverso la sua partecipazione come location privilegiata per lanci all'interno di programmi televisivi. Di seguito il numero di servizi e articoli registrati sui media dal servizio di rassegna stampa:

2016: 691 presenze
2017: 1486 presenze
2018: 1906 presenze

22. 2019

Dopo aver restituito centralità alla Galleria Nazionale, il progetto per il futuro è quello di consolidare i risultati ottenuti e crescere continuando il processo di sperimentazione e ricerca con nuove sfide e nuovi obiettivi.

23. Livelli uniformi di qualità dei Musei

La Galleria Nazionale ha raggiunto un punteggio di 93,54% sul rispetto degli standard minimi di qualità sulla base del test somministrato dalla DG Musei.